

La battaglia scoppia durante l'ispezione delle forze Onu alla ricerca di armi nei locali della radio controllata da Aidid. I combattimenti estesi a tutta la città.

Reparto corazzato dell'Italfor «Ibis» libera 90 militari del contingente internazionale. Uccisi ventisei uomini delle Nazioni Unite. Riunione straordinaria al Palazzo di vetro.

Scontri a Mogadiscio, decine i morti. Soldati italiani salvano caschi blu pachistani assediati

Decine di morti e un centinaio di feriti a Mogadiscio in combattimenti fra soldati dell'Onu e miliziani di Aidid. Militari italiani salvano novanta pachistani assediati dai somali. All'origine degli scontri un'ispezione dei caschi blu pre-so una stazione radio in cerca di armi. Sulla situazione in Somalia si terrà oggi una riunione informale al consiglio di sicurezza dell'Onu, su richiesta del Pakistan.

GABRIEL BERTINETTO

Mogadiscio ha vissuto ieri la peggiore giornata di violenza da quando lo scorso dicembre prese il via la missione militare di pace in Somalia «Restore Hope». Decine di persone sono rimaste uccise negli scontri scoppiati in pieno centro fra caschi blu e miliziani fedeli a Mohamed Farah Aidid, il più potente dei capi-fazione somali. Fra i morti figurano almeno ventisei soldati del contingente pakistano e cinque somali. In una sola giornata le forze dell'Unosom (Nazioni Unite) hanno perso più uomini di quanti non fossero caduti sinora dall'inizio delle operazioni. Il cui comando è attualmente affidato agli americani. È passato circa un mese fa nei mesi dell'Onu.

Ma negli ambienti Onu si da scatto creduto a questa ipotesi, e si ricorda che sin da venerdì Aidid era stato avvisato che il mattino successivo i soldati delle Nazioni Unite avrebbero compiuto un rastrellamento nel quartiere della radio allo scopo di sequestrare armi nascoste.



Un posto di controllo dei caschi blu in Somalia.

Fatto sta che intorno a loro tesi potrebbe essere un equivoco: gli uomini di Aidid hanno temuto fosse in atto un tentativo delle forze dell'Onu di chiudere Radio Mogadiscio. Quest'idea è una delle versioni più diffuse che vengono divulgate dai seguaci di Aidid secondo i quali inoltre i primi a fare fuoco sarebbero stati proprio i pachistani provocando la morte di un somalo «senza motivo».

Ma negli ambienti Onu si da scatto creduto a questa ipotesi, e si ricorda che sin da venerdì Aidid era stato avvisato che il mattino successivo i soldati delle Nazioni Unite avrebbero compiuto un rastrellamento nel quartiere della radio allo scopo di sequestrare armi nascoste.

Ma negli ambienti Onu si da scatto creduto a questa ipotesi, e si ricorda che sin da venerdì Aidid era stato avvisato che il mattino successivo i soldati delle Nazioni Unite avrebbero compiuto un rastrellamento nel quartiere della radio allo scopo di sequestrare armi nascoste.

Ma negli ambienti Onu si da scatto creduto a questa ipotesi, e si ricorda che sin da venerdì Aidid era stato avvisato che il mattino successivo i soldati delle Nazioni Unite avrebbero compiuto un rastrellamento nel quartiere della radio allo scopo di sequestrare armi nascoste.

Oggi referendum pacifista sulla politica della Difesa. Gli svizzeri decidono su aerei e basi militari.

VICHI DE MARCHI

È la terra di elezione dei referendum. Il 6 dicembre scorso gli svizzeri avevano rifiutato l'adesione allo Spazio economico europeo. Oggi decideranno su due iniziative antimilitariste. L'acquisto o meno di 34 caccia militari e la costruzione di nuove aree di addestramento militare. Nel paese che ha fatto della propria neutralità un punto irrinunciabile della spesa militare annuale è la più alta d'Europa. 750 franchi svizzeri pro capite. Una neutralità armata e difesa da ogni maschio adulto attivo che presta servizio nell'esercito in media tre settimane ogni due anni sin quasi alla pensione. Anche per questo il voto di oggi tocca una corda sensibile della popolazione. Promossa dal «Gruppo per una Svizzera senza esercito» (Gsse) - che mette assieme socialisti (attualmente al governo), verdi e pacifisti - il referendum è stato preparato in tempi record: la scorsa primavera in soli 12 giorni lo avevano sottoscritto in 200.000 il doppio delle firme necessarie. Obiettivo bloc-

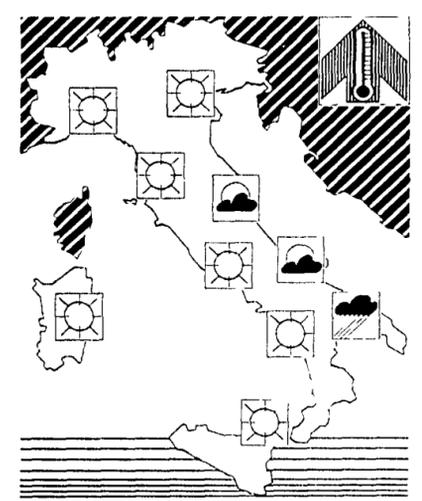
care il progetto governativo del 1991 appoggiato l'anno successivo dal parlamento elvetico di acquistare 34 aerei da combattimento americani F/A-18 per un costo di 3,5 miliardi di franchi svizzeri, vale a dire oltre 3.500 miliardi di lire. Gli aerei americani che dovrebbero parzialmente sostituire i 130 Hunter britannici datati 1958 e considerati ormai ferro vecchio dal esercito erano alla fine stati preferiti ai Mirage 2000-5 francesi. Domani forse anche i caccia Usa verranno messi in soffitta con l'obbligo (almeno sino al duemila) di non acquistare nuovi aerei militari. Così chiede il Gsse forte di un clamoroso successo nel 1989 quando era riuscito a mobilitare il 35,6% di votanti a favore di un'iniziativa per la soppressione pura e semplice dell'esercito. Allora la caduta del Muro di Berlino era dietro l'angolo e il paese elvetico si sentiva rassicurato nella sua neutralità non più minacciata dal potente colosso sovietico ed eventualmente difesa dagli «amici» occidenta-

li. Oggi la Bosnia e le tensioni interrazziali nella vicina Germania colorano questa neutralità di tinte meno rosee. I sondaggi alla vigilia del voto rimangono incerti. Lo scontro tra i fautori di «forze armate credibili» e i sostenitori di «una politica di sicurezza meno militarizzata» non ha ancora un sicuro vincitore. Gli ultimi dati di cosa che il 41,8% degli elettori intende votare sì il 40,2% no mentre gli incerti sono ancora il 18%.

Il governo è contrario al referendum e il ministro della Difesa Kaspar Villinger senza vacillare la capacità di difesa del paese in un momento in cui è un compito pensare che dopo la caduta del comunismo si possa escludere ogni minaccia di conflitto. Gli antimilitaristi replicano che il terrorismo e i catastrofismi naturali sono le vere insidie da combattere operando con le armi della diplomazia e della cooperazione per evitare che tensioni sociali ed economiche sfocino in scontri armati. E aggiungono il costo dei nuovi aerei equivale al intero deficit dello Stato. Non a poco in tempi di recessione anche per la ricca Svizzera.

Il governo è contrario al referendum e il ministro della Difesa Kaspar Villinger senza vacillare la capacità di difesa del paese in un momento in cui è un compito pensare che dopo la caduta del comunismo si possa escludere ogni minaccia di conflitto. Gli antimilitaristi replicano che il terrorismo e i catastrofismi naturali sono le vere insidie da combattere operando con le armi della diplomazia e della cooperazione per evitare che tensioni sociali ed economiche sfocino in scontri armati. E aggiungono il costo dei nuovi aerei equivale al intero deficit dello Stato. Non a poco in tempi di recessione anche per la ricca Svizzera.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA. L'anticiclone atlantico che in un primo tempo si era esteso verso l'Europa orientale si è ora allargato anche verso l'Italia e il bacino centrale del Mediterraneo. Le correnti perturbate scorrono lungo latitudini più settentrionali del continente europeo e un'area depressionaria stagionale fra il Nord Africa o la penisola iberica ma senza destare preoccupazioni per il tempo sulla nostra penisola che rimane di tipo anticiclonico e quindi orientato verso il bello. Le temperature sono destinate ad aumentare in particolare per quanto riguarda i valori massimi.

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni italiane giornata soleggiata caratterizzata da cielo in prevalenza sereno. Durante il corso della giornata si possono avere manifestazioni nuvolose di scarso interesse e di durata limitata in prossimità della fascia alpina e della dorsale appenninica. Qualche velo di nubi può interessare anche le sole maggiori.

VENTI deboli di direzione variabile. MARI generalmente calmi. DOMANI ancora una giornata di tempo buono su tutte le regioni italiane con cielo in prevalenza sereno. Durante le ore pomeridiane si avranno annuvolamenti di tipo cumuliforme in prossimità della fascia alpina e della dorsale appenninica. In ulteriore aumento la temperatura.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	11	30	L'Aquila	8	24
Verona	15	32	Roma Urbe	14	30
Trieste	19	29	Roma Fiumicino	15	28
Venezia	17	29	Campobasso	11	22
Milano	17	31	Bari	15	26
Torino	14	28	Napoli	14	27
Cuneo	19	25	Potenza	10	20
Genova	20	27	S. M. Leuca	17	25
Bologna	14	29	Reggio C.	19	27
Firenze	15	29	Mossina	20	26
Pisa	13	28	Palermo	20	24
Ancona	15	24	Catania	14	27
Perugia	15	22	Alghero	11	27
Pescara	14	26	Cagliari	13	27

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	15	22	Londra	12	22
Atene	20	28	Madrid	15	30
Berlino	10	22	Mosca	13	np
Bruxelles	12	20	Nizza	18	24
Copenaghen	9	20	Parigi	14	22
Ginevra	11	27	Stoccolma	8	19
Helsinki	5	13	Varsavia	13	22
Lisbona	14	22	Vienna	14	25

ItaliaRadio

Oggi vi segnaliamo

- Ore 8.30 Italia Radio classica A cura di Andrea Montanari
- Ore 9.10 Rassegna stampa
- Ore 10.10 Filo diretto Risponde Franco Bassanini Per intervenire tel 06/6791412-6796539
- Ore 11.10 Italia Radio in tour Sud - Non solo mafia Napoli (1)
- Ore 12.15 Diversi come noi in collaborazione con l'archivio per l'immigrazione
- Ore 13.10 Domenica rock
- Ore 15.10 Musica in studio Mario D'Azzo
- Ore 16.15 Italia Radio in tour Sud - Non solo mafia Napoli (2)
- Ore 16.40 La Milano che vorremmo Con Gino e Michele e David Riondino
- Ore 17.00 Speciale elezioni
- Ore 17.15 Giro d'Italia con i sindacati prossimi venturi. Con D. Novelli, V. Castellani, N. Dalla Chiesa, C. Favas e E. Bianco M. Formentini, C. Torselli, G. Brescia

Dalle 18.15 alle 22.00 Collegamenti, previsioni, interviste e curiosità dalle città del voto

Dalle 22.05 alle 24.00 «A Urne aperte» in diretta le proiezioni i risultati i commenti

PUntà

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	1.325.000	1.165.000
4 numeri	1.290.000	1.140.000

Estero

Annuale	Semestrale
7 numeri	1.540.000
4 numeri	1.290.000

Per abbonamenti, arretrati, cambio indirizzo, invii, si rivolga all'Ufficio abbonamenti, viale Mazzini 23/1, 00187 Roma

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.30 x 40)	Commerciale (n. 1)	4.300.000
Commerciale (n. 2)	5.500.000	
Finestrina 1° pagina (n. 1)	3.540.000	
Finestrina 1° pagina (n. 2)	4.840.000	
Marchette di test (n. 1)	2.200.000	

Finanz. Legali, Concess. Aste Appalti (n. 1) 1.635.000 | |

Finanz. (n. 1) 1.720.000 | |

A parol. Neurologia (n. 1) 1.800 | |

Partecip. (n. 1) 8.000 | |

Economici (n. 2) 2.500 | |

Concessione per la pubblicità SIPRA via Belfiore 15, Torino tel 011/577111

SPI via Manzoni 37, Milano tel 02/63111

Stampa in Italia

Edizione Roma - Via dei Mellini 10, tel 285 - Nip Milano - Via Cino da Pistoia 10

Coretta King ricorda Bob Kennedy 25 anni dopo



Coretta King (nella foto) vedova del leader dei diritti civili Martin Luther King, la ricorda 25 anni dopo la sua morte. «Anche se il K. è mio marito Martin Luther King assassinato appena due mesi prima di lui, provavo noia e rite tra tanto differenti i giorni continuando a dirmi che le loro figure sono indissolubilmente legate nelle loro memorie e nei loro cuori. Entrambi si ergono nel nome di ideali di giustizia e dignità sociale, entrambi parlavano nel nome dei poveri e dei non privilegiati, entrambi si pronunciarono contro l'intervento militare nel Vietnam. Entrambi furono assassinati mentre cercavano di costruire una coalizione nazionale per indirizzare l'America verso una più alta visione di equità e fratellanza».

In Kuwait chiesta pena di morte per i 12 accusati dell'attentato a Bush

Due degli iracheni per i quali è stata chiesta la pena capitale si sono dichiarati colpevoli ed hanno dichiarato alla corte che un gruppo di agenti iracheni avevano pianificato l'uccisione di Bush durante la visita del 11-16 aprile scorso. Gli altri imputati hanno invece respinto tutte le accuse.

Una spia americana condannata in Israele

La condanna in gran segreto in Israele di un maggiore dell'esercito di cui non viene fatto il nome (ma che secondo fonti attendibili è Josef Amit ed ha 38 anni) rischia di far scoppiare un buibone senza precedenti. L'uomo spava Israele il conto degli Stati Uniti proprio nello stesso periodo in cui Washington rifiutò di dare il braccio di ferro per un'operazione americana e mise un'onore a Jonathan Jay Pollard, l'analista di Intelligence della marina che languiva tuttora dopo otto anni in un penitenziario americano. Pollard che con la moglie tentò disperatamente di trovar rifugio nell'ambasciata israeliana a Washington il 21 novembre 1985, inseguito dagli Fbi ma fu respinto nelle fauci degli americani e non ammette di essere collegato con la spia americana di aver trasferito a Israele informazioni dei servizi sui movimenti di truppe nei paesi arabi.

Tel Aviv: catturati 120 guerriglieri di Hamas

120 componenti del movimento integralista islamico «Hamas» sospettati di numerosi attentati terroristici in Israele e nei territori occupati sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Yitzhak Rabin in una conferenza stampa straordinaria. Il premier ha detto che tra gli arrestati tutti appartengono al gruppo «Zedin Al Qasama» braccio armato di «Hamas». I 120 sono stati arrestati nel corso di operazioni condotte dallo Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza) in collaborazione con la polizia e le forze armate. Lo ha annunciato il premier israeliano Y